



Roma - Maputo :

Campagna Domani è un altro giorno

2007 - 2009

1. Contesto dell'iniziativa

L'iniziativa è stata realizzata nell'ambito del programma "Roma Maputo Andata e Ritorno" e tutte le attività sono state realizzate focalizzando la finalità di consolidare la cooperazione decentrata tra le due città.

"Roma Maputo Andata e Ritorno" è il nome che le associazioni, le imprese e le persone, coinvolte dall'inizio in questo impegno di solidarietà, hanno scelto per raccogliere una serie di iniziative per promuovere la cooperazione decentrata.

Fanno parte di questo progetto: Kanimambo Roma ONLUS, Coop. Soc. Armadilla, Associazione Lavoratori Roma Multiservizi, Coop. Soc. Meta, Roma Multiservizi spa, 360°sud.

Un rinnovato modo di concepire la solidarietà e lo sviluppo equo e sostenibile tra i popoli, fondato sulla partecipazione, sulla promozione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, sul rafforzamento delle capacità e dei poteri degli attori decentrati e in particolare dei gruppi sociali più svantaggiati.

Più concretamente si è inteso contribuire a consolidare una partnership territoriale tra le due città.

Diversi attori del pubblico, del privato e del Terzo Settore hanno condiviso l'obiettivo di realizzare concrete azioni di scambio e di cooperazione decentrata per lo sviluppo umano sostenibile nelle due città capitali. Intorno a questa iniziativa si sono raccolti già in molti, tanti giovani romani e cittadini, non solo della capitale.

Grazie a questo impegno comune alcuni progetti sono ormai una realtà: le scuole di Guava e Sibacusse. I sei pozzi costruiti nella periferia della città. Le costruzioni nuove nell'Infantario *1° de Maio*, la costruzione del campo sportivo polivalente a Guava, la costruzione del Centro per anziani e bambini a Moganine.

Tali iniziative hanno visto l'apporto finanziario di diversi donatori che hanno permesso la realizzazione di buona parte delle attività sotto menzionate (oltre a tantissimi privati cittadini, la Fondazione Sordi, Ancc. COOP, il Comune di Roma, imprese e fondazioni bancarie).

2. Iniziativa "Domani è un altro giorno"

Obiettivo del progetto : Garantire il funzionamento dell'Orfanotrofio Maputo affinché possa essere un centro efficace di formazione per l'inserimento sociale dell'infanzia abbandonata della città.

I problemi rilevati erano i seguenti :

- Struttura amministrativa e formativa era carente e inefficace.
- Nell'istituto si trovavano bambini disabili, con malattie mentali e sindrome di down, bambini sani e bambini affetti da AIDS accertato o a cui non è mai stato fatto il test.
- Non esisteva un medico assegnato all'istituto che controllasse periodicamente lo stato di salute e l'alimentazione dei bambini. In caso di emergenza i bambini dovevano essere trasportati a piedi all'ospedale centrale.
- L'alimentazione era insufficiente e non si disponevano i fondi necessari per l'acquisto quotidiano.
- Le spese per l'acquisto dei medicinali erano tutte a carico dell'istituto.

Attività realizzate :

- Si è riabilitato e arredato un Centro ambulatoriale nell'Infantario *1° de Maio* .
- Si sono realizzati lavori di manutenzione alla struttura del Centro verniciando porte e finestre e rimettendo le zanzariere deteriorate.
- Si sono sostituite le componenti deteriorate dei bagni, della lavanderia e cucina.
- Si sono acquistati un nuovo televisore, un videoregistratore un computer .
- Si sono forniti farmaci e materiale ambulatoriale

L'Infantario *1° de Maio* accoglie permanentemente più di 50 bambini. Non può accoglierne, in forma stabile, di più. Ma negli ultimi sette anni ne sono passati più di 500: bambini in difficoltà, che sono di molte categorie diverse. I neonati orfani o abbandonati in Ospedale restano all'Infantario sino a 5 anni, se non si riesce nell'intento di darli subito in adozione a una famiglia mozambicana. Per quelli più grandi si cerca di individuare la famiglia di origine e valutare un possibile reinserimento, che avviene in qualche caso fortunato.

Per ognuno di loro si cerca il luogo più adatto dove vivere: comunità religiose, organizzazioni umanitarie, case-famiglia. Per ognuno di loro si incentiva l'adozione o la tutela.

Adottare a distanza è sempre stato un importante gesto di solidarietà. Con il progetto "Roma Maputo Andata e Ritorno" abbiamo sempre evitato la personalizzazione delle adozioni che creano discriminazioni e differenze all'interno della stessa comunità.

Per questo abbiamo proposto di adottare una scuola, un pozzo, un centro di accoglienza, garantendone il funzionamento al servizio di tutta la comunità. Dare a tutti le stesse speranze e opportunità, nessuno escluso, rispettando l'equilibrio e la solidarietà delle famiglie e delle comunità locali che hanno bisogno di aiuti ma anche che venga riconosciuta la loro dignità.

La casa dell'Infantario ora è molto carina. Quanto si è riusciti a fare in questi pochi anni. Non c'era l'acqua, spesso nemmeno la luce. Si dormiva per terra e quando finiva il gas si cucinava con la legna nel cortile. Il tetto faceva acqua da tutte le parti creando vere e proprie culture di zanzare e insetti vari.

Una trasformazione straordinaria: la costruzione del refettorio polivalente con cucina annessa, il rifacimento completo della lavanderia, i servizi igienici nel cortile, la riabilitazione della casa principale fino alla recente infermeria completa di tutte le attrezzature necessarie hanno permesso di renderlo un luogo più funzionale per accogliere .

Bilancio finanziario

VOCI	Entrate	Uscite
Contributo 5 per mille 2006 Kanimambo	€ 14.000,00	
Da donatori privati ad Armadilla	€ 4.500,00	
Da lavoratori Roma Multiservizi	€ 5.500,00	
Lavori edili Fattura Renna Costruzioni		11.000,00
Lavori idrici ditta Fattura Profuro		2.300,00
Biglietti aerei volontari Multiservizi		4.740,00
Invio a Giovanna Pasquini per spese acquisti Infantario		2.812,00
Invio a Paolo Gomeiro per acquisti materiali		3.038,00
Spese Hotel volontari		895,00
TOTALE GENERALE	€ 24.000,00	€ 24.785,00

Nuove attività

Nel 2010 sono arrivati ulteriori 7.735,00 Euro dal 5 per mille 2007 e altri contributi con cui si è iniziato a pagare il lavoro di una infermiera nel Centro sanitario dell'Infantario e si è organizzata una missione di tre volontari nel mese di aprile per dare continuità ai lavori di manutenzione del Centro.

Nel prossimo periodo si prevede di acquistare 50 nuovi materassi per i lettini dei bambini, medicinali e materiali di consumo ambulatoriale, oltre a garantire un apporto per le necessità alimentari dell'Infantario.

Da programmare con la nuova direzione le previste attività di formazione del personale locale.